

KINÉ in co-produzione con VEZFILM e in associazione con HOME MOVIES

presenta

ANITA

un film di Luca Magi

liberamente ispirato a *Viaggio con Anita* di Federico Fellini



IN ANTEPRIMA ASSOLUTA AL 30° TORINO FILM FESTIVAL – ITALIANA.DOC



UFFICIO STAMPA
Michela Giorgini
+39 339 8717927
giorginimichela@gmail.com

KINE
+39 051 4076427
+39 331 1642205
info@kine.it
doc.kine.it

ANITA

un film di **Luca Magi**

liberamente ispirato al trattamento *Viaggio con Anita* di Federico Fellini e Tullio Pinelli

Italia 2012, col./b.n., HD/8mm/super8, 55 minuti



Regia	Luca Magi
Sceneggiatura	Antonio Bigini
Produzione	Alessandro Carroli
Fotografia	Claudio Giapponesi, Luca Magi
Montaggio	Claudio Giapponesi
Suono e musica	Massimo Carozzi
Voce narrante	Emidio Clementi
Produzione	Kiné (IT) / Vezfilm (UK)
In associazione con	Home Movies – Archivio Nazionale del Film di Famiglia
Con il supporto di	Fondazione Del Monte / Comune di Fano
Sito web	doc.kine.it
Ufficio stampa	Michela Giorgini +39 339 8717927 giorginimichela@gmail.com



Sinossi

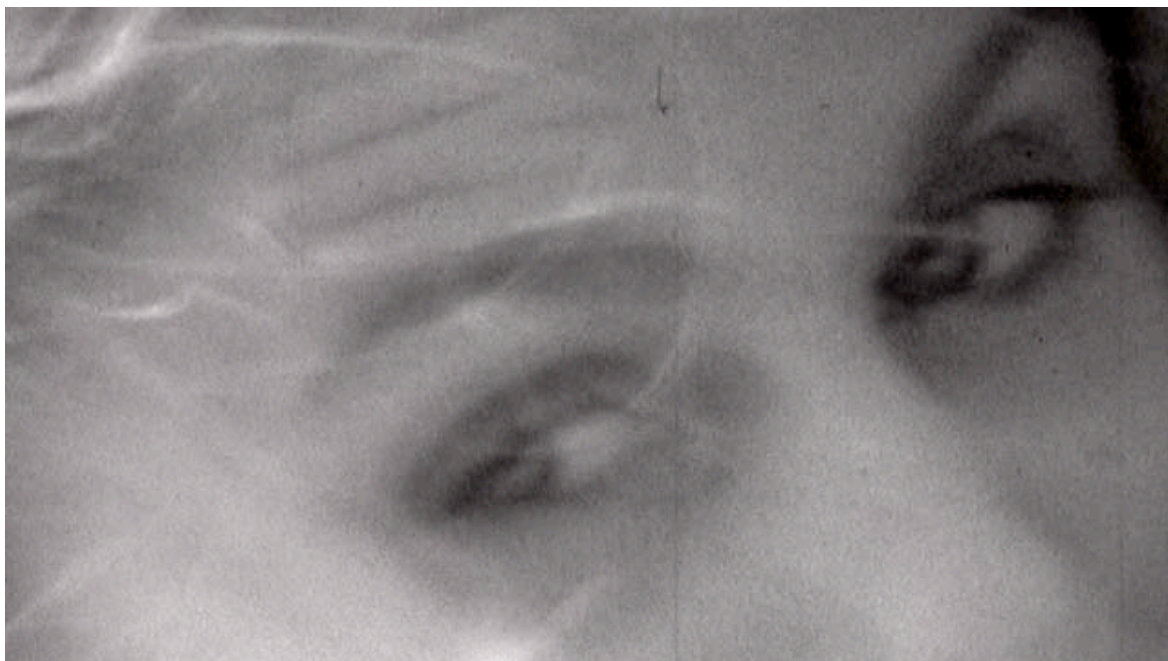
Ispirandosi al trattamento inedito di Fellini *Viaggio con Anita*, il regista ci conduce attraverso un'Italia segreta, lontana dai percorsi battuti, sulle tracce di Guido e Anita e del loro viaggio per raggiungere il padre di Guido sul letto di morte.

Il risultato è un film dallo straordinario impatto visivo, fatto di incontri e personaggi senza tempo trovati lungo il percorso del viaggio immaginario dei due amanti. *Anita* è una sofisticata opera prima che deve gran parte del suo fascino a un uso inedito delle immagini d'archivio.

Viaggio con Anita

Viaggio con Anita è un trattamento scritto da Federico Fellini e da Tullio Pinelli nel 1957 alla cui stesura ha contribuito anche Pier Paolo Pasolini. Inedito in Italia – l'unica edizione disponibile è americana (*Moraldo in the city and A Journey with Anita*, a cura di J.C. Stubbs, University of Illinois Press, 1983) – è uno dei tre grandi "viaggi", assieme al Mastorna e a Tulun, che Fellini non realizzò mai. Nel 1989, in un'intervista rilasciata a Virgilio Fantuzzi su *Civiltà Cattolica*, Fellini dichiarò: "Il soggetto cinematografico, forse il più bello che ho scritto, ma che poi non ho realizzato, s'intitolava *Viaggio con Anita*. L'ho venduto tanti anni dopo, un po' vergognosamente, a Grimaldi, che lo ha fatto realizzare a Monicelli, ma è diventato tutto un'altra cosa. Se ho un pentimento è riferito al fatto di non aver realizzato quel film".

ANITA



Dichiarazione del regista

Viaggio con Anita è il film più privato che Fellini abbia scritto, quello in cui si mette più a nudo. Non è un caso, credo, che non l'abbia realizzato: troppo incandescente la materia, ha sentito il bisogno di liberarsene, anche se poi ha rimpianto di non aver avuto il coraggio di farlo. Per questo mi pare che tra i tanti progetti non realizzati, questo sia il più prezioso, perché ci permette di andare a fondo nel cuore e nel pensiero di Fellini.

Il viaggio di Guido verso il suo paese natale è un viaggio verso l'origine, verso la purezza perduta. Questo tema attraversa tutta quanta l'opera di Fellini, ma qui appare in tutta la sua forza e il suo scoperto simbolismo.

Frutto di quattro anni di intenso lavoro, Anita è un film fatto di incontri, in cui le vicende dei due amanti si intersecano con quelle dei personaggi trovati nella realtà. Alcune volte si tratta di intersezioni narrative (Guido e Anita incontrano operai che noi oggi andiamo a ritrovare); altre volte tematiche (il pescatore, nell'episodio finale, è una sorta di doppio di Guido); in altri casi di entrambe le cose, come nell'episodio della Madonna del Parto.

Anche nell'utilizzo dell'archivio ho lavorato su un doppio binario, narrativo e simbolico. In certi casi i filmati amatoriali evocano le vicende dei due protagonisti; in altri, gli archivi alludono invece al simbolismo sotterraneo che percorre tutto il film (il mare).

Il nucleo della mia ricerca artistica è sempre stato il lavoro sul tempo. Ad attrarmi in Anita è stata probabilmente proprio questa sfida: cercare di evocare il tempo di una storia che appartiene al passato, ma non è mai stata; che è finzionale, ma reca tracce nella realtà. È sulla traduzione di questo paradosso che si è concentrato tutto il mio sforzo creativo, nel tentativo di realizzare un'opera in grado di coniugare procedimento artistico e presa documentaria.

Luca Magi

Luca Magi

Nato nel 1976. Dopo gli studi all'Accademia di Belle arti di Urbino, lavora come disegnatore, illustratore e artista visivo. *Anita* è il suo primo film.

ANITA

TEAM ARTISTICO

Emidio Clementi

Musicista e scrittore, dal 1980 è voce e leader del gruppo Massimo Volume, per il quale scrive anche i testi. Tra i suoi libri *L'ultimo dio*, *La notte del Pratello* e l'ultimo *La ragione delle mani*.

Massimo Carozzi

Compositore, musicista e sound designer, è tra i fondatori del collettivo *Zimmer Frei*, a cui Il Torino Film Fest dedica un omaggio nel 2012.

Antonio Bigini

Autore e scrittore, ha co-diretto *Formato ridotto. Libere riscritture del cinema amatoriale* (2012). È inoltre autore del libro *Tonino Guerra wants to kill me*.

Alessandro Carroli

Assistant producer per ITC Movies per autori quali Ermanno Olmi, Paolo Franchi e Giuseppe Bertolucci. Dal 2009 è responsabile della produzione documentari di Kiné.

Claudio Giapponesi

Montatore e produttore, è tra i fondatori di Kiné. È stato montatore del film *The Enemy Within* (2009) e co-regista e montatore di *Come un canto* (2009) e *Formato ridotto*.

PRODUZIONE

Kiné

Partner produttivo esclusivo di Home Movies - Archivio Nazionale dei Film di Famiglia, realizza dal 2009 alcune co-produzioni internazionali, distribuite da ARTE France (*Brèves histoires de l'amour qui dure*) e Al Jazeera (*The Enemy Within*). Tra le sue ultime produzioni *J'attends une femme* (2010) di Chiara Malta, *Eden's Ark* (2011) di Marcelo Felix e *Formato ridotto* (2012), realizzato insieme agli scrittori Ermanno Cavazzoni, Wu Ming 2, Enrico Brizzi, Ugo Cornia ed Emidio Clementi. doc.kine.it

Vezfilm

Creata a Londra nel 2010, produce film documentari e cross-platform. La sua prima co-produzione internazionale è *My House Without Me* di Magdalena Szymkow (2012), realizzato insieme a Otter Film e la Andrzej Wajda Studio (Polonia). www.vezfilm.org

Home Movies

Home Movies raccoglie filmati amatoriali (8mm, super 8, 9,5mm, 16mm) realizzati in tutta Italia. Negli ultimi anni ha attratto molte produzioni internazionali, interessate ai suoi 9000 film e 3000 ore di materiali. Tra i film italiani recenti che hanno utilizzato filmati dell'archivio ci sono *La Bocca del lupo* (Pietro Marcello, 2009), *Pasta Nera* (Alessandro Piva, 2011), *Italy: Love it or Leave it* (Luca Ragazzi, Gustav Hofer, 2011) e *Tutto parla di te* (Alina Marazzi, 2012). www.homemovies.it